



Provincia di Biella

Servizio Rifiuti, Valutazione dell'Impatto Ambientale, Energia Qualità
dell'Aria, Acque Reflue Risorse Idriche

Organo Tecnico presso la Provincia di Biella ai sensi art. 7 L.R. 40/98 e ss.mm.ii.

+

Comitato Tecnico per i Problemi dell'Ambiente della Provincia di Biella per
istruttoria I.P.P.C. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

VERBALE DI RIUNIONE CONGIUNTA

06.05.2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno sei del mese di Maggio, in Biella, alle ore 09:30, presso la sede della Provincia, si sono congiuntamente riuniti l'Organo Tecnico Provinciale (costituito, a norma della L.R. 40/98 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dall'art. 7 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii., con Deliberazione G.P. 121/99 con riferimento all'istruttoria V.I.A.) ed il Comitato Tecnico per i Problemi dell'Ambiente della Provincia di Biella (costituito con D.C.P. n. 58 dell'08.11.1995 e ss.mm.ii., con riferimento alla istruttoria I.P.P.C.). Tale indicazione deriva dalla necessità di rispettare quanto indicato dagli artt. 10 e 29 *quater* del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che forniscono disposizioni circa il necessario coordinamento tra le due procedure V.I.A. e A.I.A. (I.P.P.C.).

Nel prosieguo tale organismo congiunto sarà, per brevità, indicato con la sigla "O.T.+C.T.".

L'O.T.+C.T. si è riunito, previo preavviso di convocazione, per l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'emissione del giudizio di compatibilità ambientale ed il rilascio del provvedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per installazioni I.P.P.C., con riferimento al progetto presentato in data 28.11.2023 (cfr. protocollo ricezione Provincia n. 22931 del 28.10.2022) – e poi integrato in data in data 11.01.2023 (cfr. prot. ricez. n. 25626 del 28.11.2023)) - dal Legale Rappresentante della "Finissaggio & Tintoria Ferraris" S.p.A., Gaglianico (BI) e denominato: "*Variante sostanziale della concessione di derivazione da acque sotterranee*", localizzato nei Comuni di Benna (BI) e Verrone (BI), ricompreso nella tipologia progettuale V.I.A. n. 7 lett. "d" Allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (cfr. tipologia n. B.7.b2 dell'Allegato "B" alla Legge Regionale 19.07.2023 n. 13) e - in quanto coordinato con contestuale procedimento di riesame dell'A.I.A. ai sensi dell'art. 29 *nonies* comma 2 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - nelle tipologie di installazioni I.P.P.C. n. 6.2 di cui Allegato VIII D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Le due procedure, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 10 del citato D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono svolte in modo coordinato e condurranno all'adozione di un unico provvedimento conclusivo.

L'O.T.+C.T. dà atto che la fase di evidenza pubblica del progetto contestuale per il procedimento di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e per il procedimento di rilascio dell'A.I.A. I.P.P.C. ha avuto inizio il 25.03.2024 sino al 24.04.2024 (30 gg.) e che, in precedenza – e contestualità - era stata svolta la fase di evidenza pubblica (per 40 gg., dal 14.03.2024 al 23.04.2024), dell'Ordinanza Dirigenziale n. 11/2024 ad uso di soggetti eventualmente interessati alla presentazione di istanze di rilascio di concessione in concorrenza con quella in oggetto, così come imposto dall'art. 11 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e ss.mm.ii. Allo scopo prende atto che nessun'istanza in concorrenza è stata segnalata nel periodo suindicato e che nessun'osservazione è pervenuto da parte del pubblico in relazione alla variante richiesta.

L'O.T.+C.T. dà poi atto che, entro il 24.05.2024 dovranno essere richiesti gli eventuali chiarimenti al proponente.

Per i lavori della riunione odierna dell'O.T.+C.T. sono presenti o collegati in modalità da remoto:

Il Presidente dell'O.T.+C.T.

dott.ssa Federica FACCHINO e funzionario del Servizio Rifiuti, V.I.A. Energia Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse Idriche

A.R.P.A. Dip.to Piemonte N.E. sede Biella
A.S.L. BI Dip.to Prev.ne S.I.S.P. Biella

ing. Claudia MIGNELLI, funz.rio tecnico
dr.ssa Claudia SUDANO, funz.rio tecnico

Partecipano altresì alla riunione, per la Provincia di Biella, i funzionari del Servizio Rifiuti, V.I.A. Energia Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse Idriche, dott. ric. Marco Baietto e dott. Giovanni Maria Foddanu. Inoltre l'istruttore tecnico del Servizio predetto, geom. Dario Orfei;

Per l'A.R.P.A. Dip.to Piemonte N.E. l'ing. Mignelli è coadiuvata dalla p.i. Giorgia Bandoni e dalla la p.i. Barbara Rubin Barazza, collaboratrici tecniche professionali del Servizio Territoriale Tutela e Vigilanza del Dipartimento stesso.

Risultano assenti il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ed il Dirigente dell'Area Tecnica, della Provincia di Biella.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Marco Fornaro, appartenente al Servizio (Provinciale di Biella) Rifiuti, V.I.A. Energia Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse Idriche, coadiuvato dalla succitata dott.ssa Federica Facchino e dal dott. Giovanni Maria Foddanu.

L'O.T.+C.T. dà primariamente atto che l'istanza di variante di concessione qui istruita fu preliminarmente sottoposta a fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ricevendo in esito – con la Determinazione Dirigenziale n. 445 del 21.03.2023 – la necessità di assoggettamento alla presente procedura di V.I.A.

Nel prosieguo l'O.T.+C.T. – avendo cura di seguire le indicazioni dell'Allegato VII alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – formula le osservazioni che seguono:

TITOLO I – DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

a) Descrizione dell'ubicazione del progetto, anche in riferimento alle tutele ed ai vincoli presenti.

L'O.T.+C.T. rileva la completezza delle informazioni fornite dal proponente al riguardo.

b) Descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto, compresi, ove pertinenti, i lavori di demolizione necessari nonché delle esigenze di utilizzo del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento.

L'O.T.+C.T. rileva la completezza delle informazioni fornite dal proponente al riguardo.

c) Descrizione delle principali caratteristiche della fase di funzionamento del progetto ed, in particolare, dell'eventuale processo produttivo, con l'indicazione – a titolo esemplificativo e non esaustivo – del fabbisogno e del consumo di energia, della natura e delle quantità di materiali e delle risorse naturali impiegate (quali acqua, territorio, suolo e biodiversità) :

L'O.T.+C.T. rimanda alle indicazioni già formulate al § b) precedente.

d) Valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – inquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del sottosuolo,

rumore, vibrazioni, luce, calore, radiazione e della quantità e della tipologia di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione e di funzionamento.

L'O.T.+C.T. rimanda alle osservazioni riportate per le singole matrici ambientali al § c) del successivo TITOLO V del presente Verbale.

- e) **Descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi e delle altre tecniche previste per prevenire le emissioni degli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, confrontando le tecniche prescelte con le migliori tecnologie disponibili.**

L'O.T.+C.T., per quanto attiene l'adozione, da parte del proponente, delle Migliori Tecniche Disponibili per la progettazione dell'impianto qui istruito, rimanda alle considerazioni annotate nel § c) del successivo TITOLO V e nel § a) del successivo TITOLO VII del presente Verbale.

TITOLO II – ALTERNATIVE

- a) **Descrizione delle principali alternative ragionevoli del progetto (quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni ed alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'"IPOTESI ZERO", adeguate al progetto proposto ed alle sue caratteristiche specifiche, con l'indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e la loro comparazione con il progetto presentato .**

L'O.T.+C.T., dà atto che il proponente ha proceduto ad un esame della configurazione del contesto nell'ipotesi di non realizzazione del progetto.

TITOLO III – DESCRIZIONE STATO ATTUALE

- a) **Descrizione aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) ed una descrizione generale della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto, nella misura in cui i cambiamenti naturali rispetto allo scenario di base possano essere valutati con uno sforzo ragionevole in funzione della disponibilità di informazioni ambientali e conoscenze scientifiche.**

L'O.T.+C.T., per quanto riguarda la descrizione degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base), rimanda a quanto osservato al § c) del successivo Titolo V, per ciascuna delle matrici ambientali interessate.

TITOLO IV – DESCRIZIONE FATTORI ART. 5 comma 1 lett. c)

- a) **Descrizione fattori specificati all'art. 5 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. potenzialmente soggetti ad impatti ambientali dal progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, salute umana, biodiversità (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – fauna e flora), al territorio (quale – a titolo esemplificativo e non esaustivo – sottrazione del suolo), al suolo (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – erosione, diminuzione di materia organica, compattazione e impermeabilizzazione), dell'acqua (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – modificazioni idromorfologiche, quantità e qualità), all'aria, ai fattori climatici (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – emissioni di gas ad effetto serra, gli impatti rilevanti per l'adattamento), ai beni materiali, al patrimonio culturale, al patrimonio agroalimentare, al paesaggio nonché all'interazione tra questi vari fattori.**

L'O.T.+C.T. rimanda alle valutazioni operate più oltre, con riferimento alle singole matrici ambientali nel § c) del successivo TITOLO V.

TITOLO V – DESCRIZIONE PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI RILEVANTI DEL PROGETTO PROPOSTO *(la descrizione dei possibili impatti ambientali sui fattori specificati all'art. 5, comma 1, lett. c) del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. include sia effetti diretti che eventuali effetti indiretti, secondari, cumulativi, transfrontalieri, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi ed anche negativi del progetto. La descrizione deve tenere conto degli obiettivi di protezione dell'ambiente stabiliti a livello di Unione o degli Stati Membri e pertinenti al progetto)* **DOVUTI, TRA L'ALTRO:**

a) Costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione.

L'O.T.+C.T. non rileva particolari criticità in ordine a tale argomento.

b) Utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità, tenendo conto – per quanto possibile – della disponibilità sostenibile di tali risorse.

L'O.T.+C.T., con riferimento all'utilizzo della risorsa naturale "SUOLO", non rileva particolari criticità.

L'O.T.+C.T., con riferimento all'utilizzo della risorsa naturale "SOTTOSUOLO", non rileva particolari criticità.

L'O.T.+C.T., con riferimento invece all'utilizzo della risorsa naturale "ACQUE", osserva che, alla data odierna, la S.p.A. proponente risulta titolare della Concessione rilasciata, mediante Determinazione Dirigenziale n. 446 del 21.04.2016 dal Servizio Risorse Idriche della Provincia di Biella, per la derivazione di acque sotterranee in falda profonda ad uso "produzione di beni e servizi", mediante n.3 pozzi da falda profonda, denominati rispettivamente "P3 (ROC: BI-P-00484)", "P4 (ROC: BI-P-00483)" e "P5 (ROC: BI-P-00482)" per un volume annuo massimo di 399.879 m³ corrispondenti ad una portata media di 12,68l/s. In ottemperanza all'art.7 del Disciplinare di Concessione l'azienda avrebbe dovuto provvedere alla sigillatura dei pozzi "P1" e "P2" sostituiti dai pozzi "P4" e "P5" e al ricondizionamento del pozzo P3 non conforme alla normativa vigente in quanto consentirebbe potenzialmente la miscelazione tra acquifero superficiale e acquifero profondo.

Circa i pozzi "P1" e "P2", con verbale n. 6-2023 del 17.03.2023 la Polizia Provinciale ha verificato, mediante sopralluogo istruttorio, che i pozzi non sono ancora stati sigillati ed ha prescritto nuovamente la chiusura mineraria dei 2 pozzi entro 12 mesi dalla data del verbale stesso, contestualmente è stato verificato che il pozzo "P3" non è stato oggetto di opera di condizionamento.

Nell'aprile 2023, il proponente ha trasmesso alla Provincia competente una comunicazione inerente la sigillatura dei pozzi "P1" e "P2" ai sensi del D.P.G.R. 10/R-2003 secondo le procedure di cui all'allegato E del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10R; tuttavia ad oggi tale operazione di sigillatura non è ancora stata realizzata. In tal senso nell'elaborato "Aspetti geologici-idrogeologici" dell'Ottobre 2023, il proponente dichiara: *"Attualmente sono ancora potenzialmente operativi anche i due vecchi pozzi per cui era stata richiesta concessione preferenziale (P1 e P2) ubicati in Comune di Benna, ma per i quali, in seguito alla realizzazione del pozzo P4 e P5 e alla concessione al loro utilizzo, era stata richiesta la chiusura da parte della Provincia nell'ambito del disciplinare di concessione. In occasione della realizzazione del nuovo pozzo (P3 new) la cui autorizzazione viene richiesta contestualmente alla variante di concessione, si prevede di sigillare i vecchi pozzi ancora presenti, secondo le modalità già autorizzate a suo tempo."*

Per il nuovo pozzo in progetto "P3new" a sostituzione dell'attuale "P3", la profondità prevista è di circa 115 m, ubicato a circa 10 m a Nord rispetto all'attuale, potrà garantire una portata media di circa 8,7 l/s e massima di 18 l/s.

Per il secondo nuovo pozzo in progetto "P6", la profondità massima che sarà raggiunta nell'ambito della ricerca idrica si aggira attorno ai 120 m e potrà garantire una portata media di circa 12 l/s e massima di 15 l/s.

In merito ai nuovi pozzi da realizzare e al potenziamento del campo pozzi attuale, il progetto in esame propone le caratteristiche riportate nella seguente Tabella, in particolare si osserva come la portata richiesta aumenti di circa 3 volte il prelievo ad oggi in autorizzazione.

CONSUMI E PRELIEVI ATTUALI				
Pozzo n°	P3	P4	P5	TOT
Portata massima concessa:	8,0 l/s	16,0 l/s	26,0 l/s	50,0 l/s
Volume annuo concesso:	63.072 mc	141.281 mc	195.523 mc	399.876 mc
Portata media concessa:	2,0 l/s	4,5 l/s	6,2 l/s	12,7 l/s

RICHIESTA DI VARIANTE (2023)					
Pozzo n°	P3new	P4	P5	P6 (Progetto)	TOT
Portata massima concessa:	18,0 l/s	18,0 l/s	26,0 l/s	15,0 l/s	77,0 l/s
Volume annuo concesso:	275.000 mc	410.000 mc	230.000 mc	315.000 mc	1.230.000 mc
Portata media concessa:	8,7 l/s	13,0 l/s	7,3 l/s	10,0 l/s	39,0 l/s

Nell'elaborato "Aspetti Geologici-Idrogeologici" dell'Ottobre 2023 (pag.22), il proponente fornisce indicazioni in merito al calcolo del raggio d'influenza del campo pozzi, utilizzando il metodo di Sichert ritenuto il più cautelativo rispetto a quelli presi in esame. Dalla rappresentazione indicativa dei raggi di influenza del campo pozzi, emerge che sono presenti 4 pozzi in concessione che attingono dal medesimo complesso acquifero (3 pozzi della "Tintoria Monte Mucrone" S.r.l. e 1 pozzo della "Flexo" S.r.l.), in tal senso lo Studio evidenzia possibili interferenze reciproche che potrebbero comportare occasionali variazioni dei livelli piezometrici nei singoli pozzi dell'ordine di 1-2 m dipendenti dai periodi di emungimento e di arresto dei pozzi in esercizio all'interno dell'area di influenza.

Circa il bilancio idrologico dell'area, nella relazione "Aspetti geologici-idrogeologici" dell'Ottobre 2023, il proponente riporta in forma tabellare il differenziale tra i prelievi storici verificati ad oggi e i prelievi a seguito dell'aumento di portata previsto per la "Finissaggio & Tintoria Ferraris" S.p.A.. Lo studio indaga un areale di circa 25 km² che si estende nella direzione del deflusso idrico sotterraneo per circa 5,5 km a monte e circa 1,5 km a valle e comprende le aree industriali che si sviluppano lungo la Strada Trossi nei Comuni di Gaglianico (BI), Sandigliano (BI), Verrone (BI), Benna (BI) e Massazza (BI).

Dalle stime riportate negli elaborati di progetto il proponente evidenzia come il bilancio idrogeologico dell'acquifero profondo in esame, pur tenendo conto degli aumenti di portata previsti dai pozzi della "Finissaggio & Tintoria Ferraris" S.p.A. per il 2024, risulta essere in positivo rispetto al periodo compreso tra gli anni 2000-2023 di circa 1.000.000 m³/anno, in tal senso il proponente sottolinea come negli ultimi anni molte aziende abbiano ridotto o cessato i relativi prelievi.

L'O.T.+C.T. dà atto che il sito di progetto rientra nelle aree di ricarica dell'acquifero e che la concessione di derivazione vigente è stata rilasciata in deroga ai disposti in materia di acqua sotterranea riservata al consumo umano (ai sensi dell'art.4 comma 2 della LR 30/4/96 n. 22 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 16 comma 2 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10R e ss.mm.ii.). In tal senso la S.p.A. proponente fornisce motivazioni circa l'impossibilità di soddisfare il proprio fabbisogno idrico attingendo dalle acque superficiali e/o dalla prima falda.

In relazione all'utilizzo della risorsa naturale "ACQUE", l'O.T.+C.T. richiede che, in sede di chiarimenti, la "Finissaggio & Tintoria Ferraris" S.p.A. provveda a quanto segue:

- motivare, tramite le misure di trasmissività derivanti dalle prove di pompaggio eseguite presso i pozzi della "Finissaggio & Tintoria Ferraris" S.p.A. medesima, il valore di trasmissività media riportato a pag. 13 dell'elaborato "Relazione Idrogeologica";
- circa le modalità di sigillatura dei pozzi non conformi ("P1", "P2", "P3") il proponente dichiara che intenderà utilizzare il metodo relativo al TIPO E – Chiusura pozzi miscelanti senza tampone impermeabile in aree senza criticità ambientali – metodologia 1Ea indicata nelle "Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi" approvato con D.D. n. 539 del 03.12.2015. Considerata la tipologia di attività produttiva e la potenziale miscelazione di prima e seconda falda tramite pozzi non conformi all'art.2 comma 6 della L.R. n. 22/1996, risulta necessario verificare l'assenza di criticità ambientali tramite l'analisi chimica delle acque captate dai pozzi, con particolare attenzione alla presenza di solventi clorurati. In alternativa l'O.T.+C.T. richiede di prevedere la chiusura dei pozzi secondo la metodologia 1E_b (metodica applicata nel caso si operi su pozzi ubicati in aree con criticità ambientali). l'O.T.+C.T. osserva, inoltre, che risultano decorsi i tempi indicati nel verbale n.6-2023 del 17.03.2023 emesso dalla Polizia Provinciale per la sigillatura mineraria dei pozzi "P1" e "P2", pertanto, l'O.T.+C.T. richiede chiarimenti in merito.

c) **Emissione d'inquinanti, rumori, vibrazioni, luce calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive ed allo smaltimento dei rifiuti.**

L'O.T.+C.T. rileva in proposito quanto segue:

Matrice ambientale "ACQUE (superficiali e sotterranee)"

Poiché l'installazione di riferimento è interamente ubicata in area di ricarica dell'acquifero profondo, come indicato al cap. 4 dell'allegato alla D.G.R. n. 12-6441 Febbraio 2018 "Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2017", l'O.T.+C.T. richiede che il proponente valuti il rischio di eventi incidentali che coinvolgono sostanze a ricaduta ambientale o comunque possibili criticità dovute alla non corretta gestione, per quanto riguarda detenzione o impiego di sostanze pericolose per l'ambiente; assumendo quali sostanze significative quelle ricomprese nell'Allegato 1 al D. Lgs. 26.06.2015, n. 105 "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" con le relative soglie quantitative di riferimento:

- E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1;
- E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2.

In funzione della quantità e della relativa tipologia delle sostanze che possono essere presenti in qualsiasi momento nell'attività produttiva considerata deve essere definito l'indice I così determinato:

$$I = q E1/QE1 + q E2/QE2$$

dove:

- qE1 è la somma delle quantità massime che può essere presente in qualsiasi momento di sostanze pericolose appartenenti alla categoria E1;
- QE1 è la quantità limite indicata nella colonna 2 della parte 1 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 105/2015 per la categoria E1 ed è pari a 100 tonnellate;
- qE2 è la somma delle quantità massime che può essere presente in qualsiasi momento di sostanze pericolose appartenenti alla categoria E2;
QE2 è la quantità limite indicata nella colonna 2 della parte 1 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 105/2015 per la categoria E2 ed è pari a 200 tonnellate.

Matrice ambientale "SUOLO/SOTTOSUOLO – TERRE E ROCCE DA SCAVO":

Il proponente ha presentato l'elaborato specialistico "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del comma 3, art.24, del d.p.r. 13 giugno 2017 n.120"; L'O.T.+C.T. rileva che nello studio viene indicata unicamente la perforazione del pozzo P6 non menzionando la perforazione del pozzo P3New. In tal l'O.T.+C.T. senso richiede che il proponente aggiorni il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" in coerenza con l'effettiva richiesta di realizzazione pozzi.

Matrice ambientale "ATMOSFERA":

L'O.T.+C.T. reputa necessario che il proponente valuti la realizzazione di una postazione fissa per l'accesso al punto di prelievo del camino n. 41 (trattamento irrestrictibile), al fine di garantire gli spazi necessari per lo stazionamento degli operatori e l'alloggiamento delle strumentazioni tecniche indispensabili per l'effettuazione dei campionamenti.

Matrice ambientale "RUMORE":

L'O.T.+C.T., con riferimento alla matrice ambientale in questione, rileva che il progetto in esame non comporterà modifiche allo stabilimento produttivo tali da comportare variazioni sulle emissioni sonore rispetto a quanto già verificato.

In osservanza alla prescrizione individuata al Punto 2 del documento Prot. n. 0019340 del 01.09.2023 emesso dalla Provincia di Biella, avente come oggetto la presa d'atto del carattere non sostanziale della modifica proposta per l'installazione I.P.P.C., nella documentazione di progetto viene presentato il seguente elaborato: "Valutazione delle Emissioni e delle Immissioni Sonore nell'Ambiente Esterno connesse con l'attivazione e l'esercizio del nuovo impianto di abbattimento Scrubber di servizio all'attività produttiva" dell'Ottobre 2023. Nel predetto sono presentati i risultati emersi dalle misurazioni acustiche sui ricettori presenti presso i confini della proprietà e nelle aree esterne accessibili più prossime all'impianto, in relazione all'attivazione del nuovo impianto di abbattimento Scrubber. In merito,

L'O.T.+C.T. osserva che i risultati delle misure presentati evidenziano la conformità ai limiti previsti dalla normativa di riferimento.

Relativamente alla nuova vasca di omogeneizzazione a servizio dell'impianto di trattamento dei reflui aziendali, l'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE, componente fisso dell'O.T.+C.T., attende la trasmissione dei risultati della campagna di monitoraggio *post operam* in accordo con le tempistiche previste dall'autorizzazione provinciale.

Matrice ambientale "ODORI":

L'O.T.+C.T. non rileva interferenze del progetto qui esaminato con la matrice ambientale di riferimento.

d) Rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – in caso d'incidenti e calamità)

L'O.T.+C.T. rimanda alle considerazioni già operate nel paragrafo precedente per quanto di propria competenza e rimane in attesa di eventuali rilievi operati, in sede di Conferenza dei Servizi, dai soggetti istituzionali competenti per le materie oggetto del presente paragrafo.

e) Cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto.

L'O.T.+C.T. rimanda alle osservazioni riportate al precedente § c) del presente Titolo, con riferimento alle singole matrici ambientali impattate dalla eventuale realizzazione del progetto.

f) Impatto del progetto sul clima (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – natura ed entità delle emissioni di gas ed effetto serra) e alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico

L'O.T.+C.T., con riferimento agli interventi descritti nel progetto qui esaminato, non rileva aspetti afferenti alle problematiche indicate nel presente paragrafo.

g) Tecnologie e sostanze utilizzate

L'O.T.+C.T. richiede che il proponente integri la documentazione con le SDS relative ai prodotti chimici utilizzati, aggiornate e integrate con gli Scenari di Esposizione afferenti all'uso relativo all'attività dell'azienda, laddove previsti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006.

L'O.T.+C.T. rimanda alle osservazioni riportate alla precedente lettera c) del presente TITOLO.

TITOLO VI – DESCRIZIONE METODI DI PREVISIONE

a) Descrizione, da parte del proponente, dei metodi di previsione utilizzati per individuare e valutare gli impatti ambientali significativi del progetto, incluse informazioni dettagliate sulle difficoltà incontrate nel raccogliere i dati richiesti (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – carenze tecniche o mancanza di conoscenze) nonché sulle principali incertezze riscontrate.

L'O.T.+C.T. rimanda alle osservazioni riportate alla lettera c) del TITOLO V del presente verbale.

TITOLO VII – DESCRIZIONE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONI - MONITORAGGIO

- a) **Descrizione misure previste per evitare, prevenire, ridurre o, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi del progetto e, ove pertinenti, delle eventuali disposizioni di monitoraggio (quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – la predisposizione di un’analisi ex post del progetto). Tale descrizione deve spiegare in quale misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati e deve riguardare sia le fasi di costruzione che di funzionamento**

Con riferimento alla documentazione presentata dal proponente per la modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale attualmente in essere per l’Installazione I.P.P.C. in oggetto l’O.T.+C.T. osserva quanto segue:

- L’O.T.+C.T. richiede che il proponente, in sede di chiarimenti, provveda a produrre il **Piano di Monitoraggio e Controllo** redatto secondo lo schema predisposto dall’A.R.P.A. Piemonte (schema da allegare alla nota di richiesta chiarimenti), provvedendo al contempo ad allineare la periodicità dei monitoraggi con quelle previste dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22.06.2020 (BAT 11). Il file dovrà essere inviato anche in formato *word*.
- Il proponente ha provveduto ad effettuare, nell’Elaborato “All_Y1 - Analisi_Decis_2022-2508_BATc_Tessile_Marcato” il confronto tra le soluzioni tecnologiche adottate nello stabilimento rispetto a quelle previste dalla Decisione UE del 19.12.2022, n.2022/2508 ai sensi della direttiva 2010/75/UE che stabilisce le BATc (BAT conclusion sulle migliori tecniche disponibili) per l’industria tessile. L’O.T.+C.T. ritiene indispensabile che il Proponente integri la documentazione già prodotta fornendo indicazioni puntuali atte a giustificare l’applicazione, la non applicazione o la non applicabilità delle singole BATc prese in considerazione. Nell’elenco seguente vengono indicati per ciascuna BAT le richieste di integrazione.
 - **BAT 1:** Considerata la richiesta di adeguamento alla B.A.T. entro il termine ultimo del 2026 l’O.T.+C.T. richiede che la “Finissaggio & Tintoria Ferraris” S.p.A., in sede di chiarimenti, provveda all’invio di eventuali procedure/istruzioni operative già in uso e/o relazioni circa le modalità fino ad oggi messe in opera per la gestione. Infine l’azienda dovrà, sempre in sede di chiarimenti, predisporre un cronoprogramma dettagliato con l’avanzamento lavori.
 - **BAT 2:** Preso atto che la valutazione operata dalla “Finissaggio & Tintoria Ferraris” S.p.A. è di applicazione della B.A.T., l’O.T.+C.T. richiede che il proponente relazioni, in sede di chiarimenti, anche in considerazione alla valutazione delle sostanze pertinenti nel flusso produttivo.
 - **BAT 3:** Preso atto della richiesta di adeguamento alla B.A.T. entro il termine ultimo del 2026 l’O.T.+C.T. richiede che la “Finissaggio & Tintoria Ferraris” S.p.A., in sede di chiarimenti, provveda all’invio di eventuali procedure/istruzioni operative già in uso e/o a relazionare le modalità fino ad oggi messe in opera per la gestione dei malfunzionamenti. Infine che l’azienda predisponga un cronoprogramma dettagliato con l’avanzamento lavori.
 - **BAT 8:** Posto che la valutazione operata nella documentazione allegata all’istanza qui istruita non è ritenuta dall’O.T.+C.T. completamente idonea a rispondere alla B.A.T., la “Finissaggio & Tintoria Ferraris” S.p.A. dopo aver provveduto alla valutazione dell’inventario delle sostanze pertinenti dovrà, in sede di chiarimenti, predisporre un Piano di Monitoraggio in cui si tenga conto dei parametri e delle frequenze indicate nella B.A.T. di riferimento. L’O.T.+C.T. prende atto della difficoltà di effettuare i monitoraggi previsti giornalieri con i metodi analitici richiesti e, considerato che tali parametri sono già oggetto di monitoraggio mensile, ritiene accoglibile la richiesta di effettuare analisi giornaliere con metodi interni ed una volta al mese l’analisi con i metodi previsti dalle B.A.T. In relazione a quanto appena detto la documentazione attualmente disponibile dovrà essere integrata, in sede di chiarimenti, con le modalità di effettuazione analisi e le specifiche dei metodi alternativi utilizzati. L’O.T.+C.T., relativamente alle modalità di campionamento, dei reflui rimanda all’indicazioni delle B.A.T.c.
 - **BAT 10:** Relativamente alla mancata applicazione di alcuni punti la “Finissaggio & Tintoria Ferraris” S.p.A., in sede di chiarimenti, dovrà relazionare in merito a se verranno applicati entro il termine ultimo di adeguamento o fornire la motivazione della mancata attuazione. L’O.T.+C.T. ricorda che se applicabile, dovranno essere forniti i dati calcolati per il sito in oggetto relativamente alla Tabella 1.1 - Livelli indicativi di prestazione ambientale per consumo specifico di acqua.

- **BAT 11:** L'O.T.+C.T. richiede che la "Finissaggio & Tintoria Ferraris" S.p.A., in sede di chiarimenti, specifichi se i punti "i" e "j" non sono applicabili in quanto non presente l'attività o se saranno applicati entro il termine di adeguamento delle B.A.T..
- **BAT 12:** L'O.T.+C.T. richiede che la "Finissaggio & Tintoria Ferraris" S.p.A., in sede di chiarimenti, specifichi se il punto "d", non è applicato in quanto non presente l'attività o se sarà applicato entro il termine di adeguamento delle B.A.T.
- **BAT 13** L'O.T.+C.T. richiede che la "Finissaggio & Tintoria Ferraris" S.p.A., in sede di chiarimenti, specifichi se il punto "f.", non è applicato in quanto non presente l'attività o se sarà applicato entro il termine di adeguamento delle B.A.T.
- **BAT 14:** Preso atto della valutazione operata dalla S.p.A. proponente, per cui intende implementare il sistema entro il mese di Dicembre 2026, l'O.T.+C.T. richiede che la "Finissaggio & Tintoria Ferraris" S.p.A., in sede di chiarimenti, relazioni circa le modalità fino ad oggi poste in opera per la gestione. Inoltre l'azienda dovrà predisporre un cronoprogramma dettagliato con l'avanzamento lavori.
- **BAT 19:** Preso atto della richiesta avanzata dalla S.p.A. proponente di adeguamento alla B.A.T. entro il termine ultimo del 2026, l'O.T.+C.T. richiede che la "Finissaggio & Tintoria Ferraris" S.p.A., in sede di chiarimenti, produca un cronoprogramma dettagliato con l'avanzamento lavori.
- **BAT 20:** Relativamente alle tecniche indicate come non applicate l'O.T.+C.T. richiede che la "Finissaggio & Tintoria Ferraris" S.p.A., in sede di chiarimenti, relazioni in merito alla sua attuazione entro il termine di adeguamento delle B.A.T. Qualora tali tecniche non siano a disposizione dell'azienda, questa dovrà rivedere il documento indicando come non applicabile.
- **BAT 22:** L'O.T.+C.T. richiede che la "Finissaggio & Tintoria Ferraris" S.p.A., in sede di chiarimenti, relazioni, in modo più specifico, in merito alle azioni intraprese, al fine di contenere le emissioni diffuse e valuti la possibilità/necessità di un maggiore contenimento.
- **BAT 29:** Preso atto della richiesta avanzata dalla S.p.A. proponente di adeguamento alla B.A.T. entro il termine ultimo del 2026, l'O.T.+C.T. richiede che la "Finissaggio & Tintoria Ferraris" S.p.A., in sede di chiarimenti, invii eventuali procedure/istruzioni operative già in uso e/o relazioni circa le modalità fino ad oggi messe in opera per la gestione. Infine l'azienda dovrà produrre, sempre in sede di chiarimenti, un cronoprogramma dettagliato con l'avanzamento lavori.
- **BAT 38:** L'O.T.+C.T. richiede che la "Finissaggio & Tintoria Ferraris" S.p.A., in sede di chiarimenti, relazioni circa la media degli ultimi 3 anni della quantità di prodotto che, per specifica richiesta del cliente, vengono trattati con composti contenenti cloro e agenti complessanti.
- L'O.T.+C.T. richiede che la "Finissaggio & Tintoria Ferraris" S.p.A., in sede di chiarimenti, relazioni circa la non applicazione del punto "a". Relativamente alla Verifica di sussistenza dell'obbligo della presentazione della relazione di riferimento, l'O.T.+C.T. richiede che la S.p.A. proponente presenti altresì una tabella riassuntiva delle aree o bacini in esame, redatta secondo lo schema seguente.

Nr. IDENTIFICATIVO AREA DI STOCCAGGIO (da planimetria)	NOME COMMERCIALE - SOSTANZA CHIMICA	STRUTTURA DI CONTENIMENTO	DATA DI REALIZZAZIONE	MATERIALE DI COSTRUZIONE		SPESSORE FONDO (cm)	DIMENSIONI DEI MURETTI DI CONTENIMENTO		DATA E DESCRIZIONE ULTIMO INTERVENTO DI MANUTENZIONE/PROVA DI TENUTA	EVENTUALE RIFERIMENTO AL DOCUMENTO INTERNO DI MANUTENZIONE E CONTROLLO
				FONDO	MURETTI DI CONTENIMENTO		ALTEZZA (cm)	SPESSORE (cm)		

TITOLO VIII – DESCRIZIONE ELEMENTI E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI EVENTUALMENTE PRESENTI ED IMPATTI CORRELATI + MISURE MITIGAZIONE E COMPENSAZIONI

Descrizione degli elementi e dei beni culturali e paesaggistici eventualmente presenti, nonché dell'impatto del progetto su di essi, delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione eventualmente necessarie

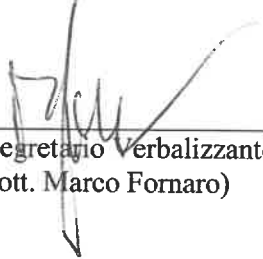
L'O.T.+C.T. rimane in attesa di eventuali rilievi operati, in sede di Conferenza dei Servizi, dai soggetti istituzionali competenti per le materie oggetto del presente Titolo e Paragrafo.

TITOLO IX – DESCRIZIONE IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI NEGATIVI INERENTI RISCHI DI GRAVI INCIDENTI e/o CALAMITA'

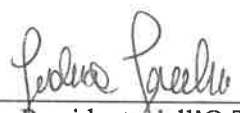
- a) **Descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto in questione. A tale fine potranno essere utilizzate le informazioni pertinenti disponibili, ottenute sulla base di valutazioni del rischio effettuate in conformità alla legislazione dell'Unione (a titolo non esaustivo la Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio o la Direttiva 2009/71/Euratom del Consiglio) ovvero di valutazioni pertinenti effettuate in conformità della legislazione nazionale, a condizione che siano soddisfatte le prescrizioni del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Ove opportuno, tale descrizione dovrebbe comprendere le misure previste per evitare o mitigare gli impatti ambientali significativi e negativi di tali eventi nonché dettagli riguardanti la preparazione a tali emergenze e la risposta proposta.**

L'O.T.+C.T. non rileva condizioni particolari di rischio connesse con gli aspetti di riferimento del presente paragrafo.

L'O.T.+C.T. richiede che le parti del presente verbale contenenti richieste di chiarimenti, siano esplicitate in tale veste al proponente a cura del responsabile del Procedimento nei termini procedurali in premessa indicati.


Il Segretario Verbalizzante
(dott. Marco Fornaro)




La Presidente dell'O.T. + C.T.
(dott.ssa Federica Facchino)